



Comuni di: Agliè Albiano d'Ivrea Alice Superiore Andrate Azeglio Baldissero C.se Banchette Bollengo Borgiallo Borgofranco d'Ivrea Borgomasino Brosso Burolo Caravino Carema Cascinette d' Ivrea Castelnuovo Nigra Chiaverano Cintano Colletterto Castelnuovo Colletterto Giacosa Cossano C.se Fiorano C.se Issiglio Ivrea Lessolo Loranze Lugnacco Maglione Meugliano Montalto Dora Nomaglio Palazzo C.se Parella Pavone C.se Pecco Piverone Quagliuzzo Quassolo Quincinetto Rueglio Salerano C.se Samone Settimo Rottaro Settimo Vittone Strambinello Tavagnasco Torre C.se Trausella Traversella Vestignè Vico C.se Vidracco Vistrorio

Relazione della performance anno 2015

Premessa

Il Consorzio IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per la gestione delle funzioni socio assistenziali delegate da 57 Comuni del Canavese che scelgono di aderire alla **gestione in forma associata** costituendo un Consorzio secondo le indicazioni dell'Art. 13 della L.R. 62/95 e s.m.i., individuato quale "...forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni", dall'Art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n.1.

Il Consorzio è istituito per gestire in forma associata, su delega dei Comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione dei servizi e degli interventi sociali" e dalla Legge Regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

1. Dati generali

1.1 Le sedi e i contatti

Il Consorzio ha attualmente sede legale in Ivrea via Circonvallazione 54/B ed è presente sul territorio dei Comuni Consorziati nelle sedi di ricevimento pubblico dislocate nelle unità territoriali (ex distretti), attraverso gli Sportelli di informazione sociale, socio sanitaria ed i presidi semiresidenziali, residenziali ed educativi. Le informazioni relative alle modalità di accesso ai servizi ed agli ambiti territoriali di riferimento sono reperibili nel pieghevole disponibile in tutti i Comuni e presso i servizi socio sanitari.

Sul sito internet del Consorzio sono pubblicate oltre alle informazioni relative all'Amministrazione trasparente ed ai provvedimenti assunti, il portafoglio dei servizi, tutte le iniziative ed i bandi di potenziale interesse per i cittadini e gli amministratori nonché gli atti di programmazione e controllo dell'Ente.

Nella sede centrale sita in via Circonvallazione 54/B – IVREA hanno collocazione gli uffici di Presidenza, Direzione, Area di Direzione, centralino, protocollo, sportello di informazione sociale, affari generali e personale, uffici finanziari, l'equipe territoriale minori, il laboratorio multimediale, il servizio inserimenti lavorativi, il servizio di Sviluppo di comunità e l'unità operativa n.7- Ivrea

Il Consorzio assicura inoltre le attività socio assistenziali al pubblico nelle diverse sedi territoriali dove vengono garantiti i servizi di:

Segretariato sociale (accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali).

Il Servizio Sociale professionale (progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale) è così articolato:

Area territoriale n. 1

Albiano:	giovedì 10,00 - 12,00 c/o Poliambulatorio
Borgofranco:	giovedì 14,15 – 15,15 c/o Municipio
Borgomasino:	martedì 11,00 – 12,00 c/o Municipio
Bollengo:	martedì 9,00 – 10,00 c/o Poliambulatorio
Cascinette:	giovedì 8,30 – 9,30 c/o Municipio
Montalto Dora:	lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio
Settimo Vittone:	lunedì 10,30 – 12,00 Comunità Montana

Area territoriale n. 2

Ricevimenti del pubblico :

Agliè :	secondo e quarto martedì del mese 9,00 – 10,00 c/o Municipio
Baldissero :	lunedì 9,30 – 10,30 c/o Municipio
Banchette:	martedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio sede operativa
Colleretto Castelnuovo:	primo e terzo martedì del mese 9,00 – 10,00 c/o Municipio
Pavone:	lunedì 10,00 – 12,00 c/o Municipio
Samone :	giovedì 11,00 – 12,00 c/o Municipio
Vico Canavese :	venerdì 11,00 – 12,30 c/o Municipio
Vistrorio :	venerdì 9,00 – 10,30 c/o Poliambulatorio

Area territoriale n. 3

Ivrea - Ricevimento del pubblico per primo colloquio a Ivrea Via Circonvallazione 54/B: il lunedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 o su appuntamento.

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA'

Centro Diurno “Filigrana” Via S. Giovanni Bosco, 41 - Ivrea

Centro Diurno “Centonove e dintorni” Via Arduino, 109 – Ivrea

LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA' Laboratorio “Multimediale”

Via Circonvallazione 54/B - Ivrea

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI “Casa Giuseppina” Via Frandina n. 2- Frazione Torre Balfredo, Ivrea n. 7 residenziali n.2 diurni

PRESIDIO “Villa S. Giacomo” Via S. Solutore n.7 – Caravinon. 20 residenziali per anziani non autosufficienti e n. 20 residenziali per disabili - in concessione al R.T.I. Cooperativa animazione VALDOCCO s.c.s. Onlus e POLLICINO cooperativa sociale dal 01.05.2014 .

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Rivolto a minori e minori con disabilità - Via San Lorenzo 7/b – Ivrea

Per progetti di sostegno alla genitorialità, incontri in luogo neutro ed interventi educativi il Consorzio utilizza inoltre locali di proprietà dell'associazione AIAS siti in Ivrea – via Ravaschietto, a disposizione dell'Ente in comodato d'uso gratuito.

•1.3 Il Consorzio in cifre

La popolazione residente nei 54 Comuni associati al 31.12.13 è pari a 78.697.

Il Consorzio ha gestito nel 2015 un bilancio di circa **7.200.000,00** euro.

Il Consorzio nel 2015 ha avuto in carico per progetti individualizzati n. **4.201** persone residenti nei Comuni consorziati di cui 788 minori, 408 disabili, 1785 adulti, 765 anziani e 455 anziani e disabili per la valutazione L.104/92.

1.4. La mission e i valori

Il Consorzio IN.RE.TE. predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita. Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, disabili, adulti o anziani. In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato.

In relazione agli standard assistenziali il Consorzio è impegnato a realizzare interventi di miglioramento continuo che consentano ai servizi gestiti direttamente o affidati in gestione a cooperative sociali, di raggiungere i massimi livelli di competenza e qualità di intervento.

Le dimensioni di qualità che il Consorzio ha assunto come punto di riferimento generale sono le seguenti:

- **Informazione** garanzia di un sistema di comunicazione che faciliti la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e le modalità di accesso;
- **Accessibilità** garanzia di pari opportunità di fruizione e completa accessibilità dei servizi consortili;
- **Accoglienza e comfort** garanzia di un buon sistema di accoglienza e comfort delle sedi dei servizi consortili;
- **Rispetto della persona** garanzia di una relazione rispettosa della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta;
- **Trasparenza** garanzia di trasparenza delle decisioni;
- **Tempestività** garanzia di un intervento tempestivo in relazione alla valutazione dell'urgenza della situazione;
- **Professionalità** garanzia di professionalità dell'intervento e di una buona qualità del rapporto;
- **Integrazione** garanzia di un servizio integrato con la rete dei servizi e delle risorse del territorio;
- **Continuità** garanzia di continuità dell'assistenza;
- **Adeguatezza** garanzia di un servizio che, a seguito dell'analisi e della valutazione del bisogno, predisponga un progetto individualizzato concordato con la persona e/o la sua famiglia, consono alle necessità;
- **Privacy** garanzia di riservatezza intesa come discrezione e rispetto della persona che si rivolge ai servizi.

1.5. Le strategie

Le aree strategiche di intervento e di spesa, sono costituite da raggruppamenti omogenei di attività finalizzate. In coerenza con l'impostazione della Legge Regionale 8.1.04 n. 1 e con l'articolazione del Piano di zona sono previsti sette programmi di attività, precisamente:

1. Governance interna ed esterna;
2. Servizio sociale e promozione comunità;
3. Minori e famiglie;
4. Adulti fragili e povertà estrema;
5. Disabili;
6. Anziani;
7. Amministrazione e servizi generali.

Area strategica/Programma	Missione specifica
Governance interna ed esterna	<p>La <i>mission</i> del Programma “Governance interna ed esterna” consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • la governance esterna consiste nel presidio delle relazioni con i soggetti del territorio consortile che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni è costituito dal Piano di Zona che, a partire dall’analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l’azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio; • la governance interna consiste invece nel presidio delle relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area e il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione previsionale programmatica, dal Piano esecutivo di gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito dal piano di zona, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.
Servizio Sociale e Promozione della Comunità	<p>La <i>mission</i> del Programma “Servizio sociale e promozione della comunità locale” consiste nell’assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l’attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.</p> <p>Il Consorzio, inoltre, valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile.</p>
Minori e famiglie	<p>La <i>mission</i> del Programma “Minori e famiglie” consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti.</p>
Adulti fragili e povertà estrema	<p>La <i>mission</i> del Programma “Adulti fragili e povertà estrema” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento per il reinserimento o l’inclusione sociale di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale; • contrasto alla povertà estrema; <p>attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle funzioni individuali e sociali di base.</p>
Disabili	<p>La <i>mission</i> del Programma “Disabili” consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità; • favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; • promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente; • potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l’utilizzo delle risorse del territorio; • sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.
Anziani	<p>La <i>mission</i> del Programma “Anziani” consiste nella promozione di interventi volti a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l’erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità; • l’accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali. • il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.
Amministrazione e servizi generali	<p>La <i>mission</i> del Programma “Amministrazione e servizi di supporto” consiste nel supportare gli organi del Consorzio e i responsabili di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace <i>governance</i> dell’ente; • nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane. <p>Il programma garantisce inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione delle gare di appalto e dei contratti • il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio;

Area strategica/Programma	Missione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro; • il supporto tecnico-contabile alle aree per la progettazione e la rendicontazione dei progetti finalizzati.

1.6 I portatori di interessi

Al Consorzio è affidata la regia del processo programmatico locale e della realizzazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati del territorio, del sistema degli interventi e dei servizi sociali. Il Consorzio lavora pertanto alla costruzione ed alla “manutenzione” di una complessa rete di relazioni tra soggetti impegnati, con ruoli e responsabilità diverse, a realizzare il sistema integrato previsto dalla Legge 328/00.

A livello generale, l’Ente ha individuato le classi di *Portatori di interesse* che vengono indicate nella tabella che segue.

A livello di area strategica/programma si è proceduto ad una segmentazione più dettagliata dei portatori di interesse in relazione al settore di attività considerato.

Classi di Portatori di interesse a livello di Consorzio
Management e Personale
Altri soggetti pubblici e privati
ASL
Consorzi di servizi sociali e comunità montane
Cooperative sociali e terzo settore
Associazioni del territorio e gruppi di pressione
Istituti scolastici e agenzie formative
Provincia
Regione
Stato e altri enti pubblici
Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici" - (non appalti)
Fornitori di beni e servizi "specifici" –appalti
Sistema bancario ed altri finanziatori
Cittadini Utenti

La normativa nazionale e regionale in materia di politiche sociali affida la regia del Piano di Zona agli Enti Gestori e pone il Consorzio al centro di un sistema integrato di interventi e di servizi sociali assegnandogli la responsabilità di promuovere e coordinare la rete dell’offerta dei servizi del territorio attraverso la programmazione del Piano di Zona .

Sono pertanto soggetti attivi della rete integrata dei servizi e degli interventi sociali, per il proprio ambito di competenza le organizzazioni afferenti al terzo settore quali:

- le organizzazioni di volontariato;
- le cooperative sociali;
- gli organismi non lucrativi di utilità sociale;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- gli organismi della cooperazione;
- le società di mutuo soccorso;
- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- altri soggetti privati non aventi scopo di lucro.

Il sistema dei servizi e degli interventi sociali è finalizzato a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio ed il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

2. Il contesto

2.1 Il territorio

L'ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole.

Da un punto di vista geografico, il territorio del Consorzio IN.RE.TE. si caratterizza per vastità e per complessità. La distribuzione delle zone altimetriche degli attuali 54 Comuni associati vede:

- 1 comune in pianura
- 30 comuni di collina
- 23 comuni di montagna
- La superficie totale di tutti i 54 comuni è pari a 522,07 Km quadrati. Il territorio occupato dai 23 Comuni consorziati appartenenti alla comunità montana è di 339,75 Km quadrati pari al 58,94% della superficie totale del Consorzio. (fonte Agenda 21 – Provincia di Torino)

Più di metà del territorio consortile, quindi, è situato in zone di montagna con caratteristiche di minore accessibilità, sia dal punto di vista della viabilità (soggetta anche a limiti e problematiche causate da eventi climatici in inverno) sia dal punto di vista della rete di trasporto pubblico.

La carenza di una efficace rete di trasporti pubblici interessa anche alcuni Comuni periferici non montani, non caratterizzati pertanto da asperità territoriali particolari.

Dall'analisi del contesto, effettuata durante il percorso per la costruzione del Piano di Zona 2006/2008 e confermata nella rilevazione condotta per il secondo Piano di Zona, è emerso che, pur in presenza di una dispersione territoriale che condiziona non poco l'erogazione dei servizi, è presente sul territorio consortile una rete omogenea di servizi sociali e sanitari.

Sul territorio consortile sono presenti inoltre tre Unioni: "Comunità Collinare Intorno al Lago", "Comunità collinare della Serra" ed "Unione terre del Chiusella" a cui aderiscono n. 17 dei 54 Comuni consorziati.

I Comuni aderenti alla Comunità collinare della Serra ed all'Unione Terre del Chiusella hanno conferito le funzioni sociali alle due Unioni che a loro volta hanno delegato il Consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali e sono entrate a far parte del Consorzio in rappresentanza dei Comuni aderenti.

Sul territorio consortile sono inoltre presenti numerose Convenzioni tra i Comuni per diversificati servizi (educativi amministrativi tecnici di manutenzione e vigilanza, ecc.) e Unioni in fase di costituzione.

2.2. La popolazione

Numero complessivo degli assistiti nell'anno. Il Consorzio nel 2015 ha avuto in carico n. **4.201** persone residenti nei Comuni consorziati .

Tipologia utenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Minori	838	854	855	788
Disabili	415	412	420	408
Adulti	1765	1871	1877	1785
Anziani	884	897	888	765
Valutazioni UVG				455
Totale	3902	4034	4040	4201

Primo contatto				653
Accessi al SUSS				703
Accessi Sportello di informazione sociale				1636

3.Lo stato di salute dell'Ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (*) (consuntivo)
Contributi e trasferimenti correnti	€.7.206.356,42	€.6.872.169,47	€.7.119.220,69	€ 6.645,58
Entrate extratributarie	€.532.555,34	€.563.290,55	€ 356.510,05	€ 322.850,79
Accensione di prestiti	€.1.000.000	€.1.000.000	€.143.084,37	-
Entrate da alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	€.269.656,34	€.129.274,29	€.217.390,76 (*)	€ 50.708,00
Servizi per conto terzi	€.425.936,21	€ 547.345,29	€ 557.186,04	€ 485.181,50
Totale entrate	€.8.164.847,97	€.8.112.079,60	€.8.393.391,91	€ 7.30276,67

Spese	2012	2013	2014	2015 (*)
Spese correnti	€.7.961.921,31	€.7.370.842,81	€.7.413.992,32	€.6.90300,79
Spese in conto capitale	€.20.590,67	€.49.099,33	€ 24.239,04	€.41.786,53
Spese per rimborso di prestiti	€16.962,63	€.17.650,69	€.161.451,02	€.19.111,76
Spese per servizi conto terzi	€.425.936,21	€.547.345,29	€ 557.186,04	€.476.985,37
Totale spese	€.8.425.410,82	€.7.984.938,12	€.8.156.868,42	€ 7.41184,45

N.B i Bilanci 2012 – 2013- 2014 sono comprensivi dell'anticipazione di tesoreria

(*) nel 2015 non è stata riportato il dato dell'anticipazione di tesoreria

3.2.Equilibrio finanziario

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore atteso 2014	Valore 2014	Valore atteso 2015	Valore 2015
Equilibrio parte corrente	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))</i>	%	100%	100%	100%	100%
Risultato di amministrazione	<i>Risultato di amministrazione/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	1%	2,90%	1%	10,25% (**)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	34%	30,59%	30%	23,48%
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	39%	26,81%	26%	23,91%

(**) di cui € 402.495,71 quota vincolata già applicata al bilancio di previsione 2016.

3.3.Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore atteso 2014	Valore 2014	Valore atteso 2015	Valore 2015
Autonomia finanziaria	<i>Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	4%	5%	5%	4,74%
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	32%	32%	32%	39,30
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	30%	34%	30%	29,87%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	3%	3%	3%	4,01%
Intervento comunale	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente</i>	€	30,54	30,54	30,54	30,54
Intervento regionale	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente</i>	€	27,00	33,02	27%	25,69%
Grado di prevedibilità delle entrate	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit., I, II, III)</i>	%	100%	99,80%	100%	100%
Capacità di riscossione delle entrate	<i>Riscossioni c/competenza entrate correnti(Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	55%	66%	60%	61,60%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	65%	72,25%	70%	70,03%

3.4.Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore atteso 2014	Valore 2014	Valore atteso 2015	Valore 2015
Rigidità della spesa	<i>(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	21%	23%	23%	25,21%

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore atteso 2014	Valore 2014	Valore atteso 2015	Valore 2015
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	25%	21%	23%	23,80%
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	<i>Spese correnti Funzione 1/ Tot. spese correnti Tit. I</i>	%	12%	11,71%	12%	12,73%
Capacità di programmazione delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)</i>	%	98%	100%	100%	97,20% (compreso riaccertamento straordinario)
Capacità di realizzazione delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)</i>	%	99%	96,72%	99%	98,73%
capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	60%	64,74%	60%	67,66%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	91%	91%	90%	98,26%

4. Il personale e la salute organizzativa

Il personale del Consorzio è costituito da 44 dipendenti. I Responsabili di area che nell'attuale assetto organizzativo costituiscono i centri di responsabilità di secondo livello, sono inquadrati nella categoria D e sono titolari di Posizione Organizzativa.

Nella tabella che segue è elencato il personale dipendente suddiviso nelle diverse categorie contrattuali.

La dotazione organica del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. risulta così composta:

CATEGORIA	Dotazione organica	Posti coperti al 31.12.2014	GENERE	
			F	M
Dirigente	1	1	1	-
Cat. D Assistenti sociali Educatori	34	32	28	4
Cat. C Operatori socio sanitari Amministrativi	7	7	6	1
Cat. B Amministrativi	4	4	4	-
TOTALI	46	44	40	4

Personale in servizio al 31 dicembre 2015		
Di ruolo		Fuori ruolo
n.44		-
Contratto tempo pieno	Contratto part time	
35	9	

5. I portatori di interessi

Stakeholder finali	Stakeholder intermedi
Cittadini residenti sul territorio dei Comuni associati (ambito IN.RE.TE), destinatari o potenziali fruitori dei servizi consortili.	<ul style="list-style-type: none"> • Personale dipendente e non dipendente • Soggetti pubblici , privati e comunitari del territorio • Servizi sanitari • Associazioni • Comuni • Consorzi dei servizi sociali, Comunità Montane, Unioni di Comuni • Cooperative sociali • Istituti scolastici ed agenzie formative • Provincia • Regione • Stato e altri Enti pubblici • Associazioni autonomie locali • Istituti statistici • Fornitori

6. Gli obiettivi prioritari ad integrazione di quanto contenuto nel Piano esecutivo di gestione anno 2015

- 6.1 *Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni ed il corretto funzionamento dell'ente, in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso. (Progetto PEG 1001)*

Responsabile	Dott. ssa Carla AVALLE /Dott.ssa Patrizia MERLO
Arete/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di direzione - sistemi informativi – sistemi di pianificazione, programmazione e controllo -comunicazione interna e esterna – affari generali .

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
Assicurare la gestione del sistema di assistenza e manutenzione della rete informatica consortile adeguata alle esigenze del Consorzio.	Ricognizione delle dotazioni hardware e software in uso nell'attuale sistema informatico consortile.	giugno
	Individuazione del/di soggetto/i più adeguato a subentrare nella gestione degli interventi di aggiornamento, manutenzione ed assistenza della rete informatica consortile con particolare attenzione agli aspetti qualitativi ed economici.	dicembre
	Valutazione della migliore soluzione per garantire la continuità della gestione dell'applicativo della cartella web informatizzata attraverso il trasferimento ad un servizio di cloud computing.	settembre
Applicazione delle disposizioni in materia di casellario dell'assistenza	Approfondimento della normativa e partecipazione ai momenti di formazione specifici in merito alla ricaduta degli	dicembre

ovvero la banca dati delle prestazioni sociali agevolate istituita con D.L. 78/2000.	adempimenti sugli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali.	
	Valutazione delle possibilità di integrare il sistema SISS Web in uso al fine di rendere compatibile il sistema base SISS Web con la gestione delle prestazioni sociali agevolate del Casellario dell'Assistenza.	dicembre
	Avvio dei contatti con l'INPS per la sottoscrizione di un accordo/convenzione per l'accesso al sistema della banca dati delle prestazioni agevolate.	dicembre
Avviare operativamente il Progetto Home Care Premium.	Sottoscrizione dell'accordo operativo con l'INPS per l'attivazione degli interventi destinati alle persone non autosufficienti nell'ambito del Progetto Home Care Premium 2014 che l'INPS ha rinviato al 2015	febbraio
Applicazione nuove disposizioni in materia di ISEE	Introduzione delle nuove modalità di applicazione dell'ISEE in sinergia con quanto il gruppo regionale sta definendo in materia e con gli strumenti applicativi individuati.	dicembre

Report al 31.12.2015

Nel corso dell'anno è stata effettuata una puntuale rilevazione delle dotazioni hardware e software in uso nell'attuale sistema informatico consortile e si è proceduto alla sostituzione delle attrezzature obsolete.

In merito all'infrastruttura tecnologica, nel primo semestre dell'anno, stante lo stato di liquidazione del Consorzio informatico Canavesano (C.I.C.) di cui il Consorzio IN.RE.TE. era socio e che fin dall'anno 2000 ha garantito la gestione della rete informatica e la relativa assistenza, è stata avviata un'attenta ricognizione dei soggetti che avrebbero potuto garantire la continuità del servizio. Il Consorzio ha organizzato numerosi incontri con società del settore per individuare un nuovo fornitore dell'infrastruttura tecnologico-informatica. La scelta successivamente adottata dall'Assemblea, a salvaguardia di una risorsa del territorio e di più di un centinaio di posti di lavoro, di procedere con l'alienazione delle azioni del Consorzio a favore dell'azienda che avrebbe acquisito il pacchetto azionario del CIC, individuata dai soci di maggioranza tramite procedura aperta pubblica, ha portato al rinnovo triennale dell'affidamento dei servizi allo stesso CIC. Tale decisione ha garantito la continuità del servizio, contribuito al rilancio di una società nata sul territorio, ma ha reso necessario ridefinire con la nuova proprietà i servizi di cui il Consorzio si avvale per il funzionamento dell'ente e per garantire i servizi ai cittadini.

In merito alla cartella sociale SISS Web invece, in vista della scadenza del contratto con il gestore dell'infrastruttura tecnologico-informatica inizialmente previsto per il 31.12.15, il Consorzio ha scelto di affidarne la gestione in cloud computing alla società La Mendola attuale fornitore dell'assistenza e della manutenzione dell'applicativo.

Per quanto riguarda il Casellario dell'Assistenza il Consorzio ha promosso ed organizzato il 24 settembre un seminario destinato a tutti gli EEGG aderenti al coordinamento regionale sull'applicazione delle disposizioni in materia ovvero la banca dati delle prestazioni sociali agevolate istituita con D.L. 78/2000.

Al fine di porre le condizioni per applicare le disposizioni normative in merito al casellario dell'assistenza, è stata avviata l'integrazione dell'attuale cartella sociale SISS Web con l'inserimento di ulteriori elementi che rilevino i dati richiesti dal Casellario dell'Assistenza e ne facilitino la compilazione. Contestualmente sono stati promossi incontri formativi interni destinati agli AA.SS. del Consorzio.

Nell'ambito delle attività di aggiornamento del sito web tutti i contenuti sono stati monitorati ed aggiornati anche alla luce delle linee guida in materia di trattamento di dati personali ed adottato a riscontro il test "la bussola della trasparenza" per verificare l'indice degli adempimenti richiesti.

E' stato sottoscritto l'Accordo operativo con l'INPS per l'attivazione degli interventi destinati alle persone non autosufficienti nell'ambito del Progetto Home Care Premium che l'INPS ha attivato nel 2015.

L'applicazione delle nuove modalità di applicazione dell'ISEE è sospesa in quanto con specifica deliberazione regionale è stata prorogata la deroga al 31.12.2016.

E' stata messa a punto e sottoscritta la Convenzione con l'INPS per l'accesso alla banca dati da parte di tre operatori del Consorzio.

E' stato sottoscritto l'accordo con l'INPS per l'avvio del progetto Home Care Premium nei tempi previsti. Le azioni descritte sono state realizzate nei tempi indicati in fase di previsione.

Indicatori di risultato

N. Incontri organizzati e gestiti per l'individuazione del/soggetto/i n.6 su 6 risultato atteso
(ditte Elnet, Bellucci, MGV Information Technology, Planet, Adicom Group, Dedagroup,)
Percentuale di abbattimento del costo per la gestione del servizio cloud computing della cartella SSSWEB risultato atteso 10% in meno rispetto all'attuale gestione. (Spesa CIC € 2.500–spesa La Mendola € 1586)
Sottoscrizione della Convenzione con l'INPS per l'accesso alla banca dati prodromica per le attività collegate al casellario dell'assistenza 1 su n. 1 risultato atteso
Sottoscrizione accordo INPS per progetto Home Care Premium 1 su n.1 risultato atteso

6.2 *Garantire una adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. (progetto PEG 2001)*

Responsabile	Dott. ssa Maria Grazia BINDA
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – servizio sociale professionale – sistemi informativi –sviluppo di comunità e ricerca risorse - servizi amministrativi/finanziari.

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
Concorrere all'attuazione del Progetto Home Care Premium promosso dall'INPS a favore degli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP.	Completamento degli atti amministrativi ed organizzativi propedeutici all'attivazione sul territorio degli interventi di sostegno alla non autosufficienza a favore di dipendenti e pensionati pubblici. (Home Care Premium)	dicembre
	Attivazione e gestione del progetto "Home Care Premium" a sostegno delle famiglie di dipendenti/pensionati ex INPDAP ovvero ai dipendenti e pensionati pubblici, ai loro coniugi conviventi e familiari di primo grado, non autosufficienti e residenti nel territorio. Il progetto innovativo si attesta su prestazioni socio assistenziali di supporto alla non autosufficienza ed allo stato di fragilità, anche in ottica preventiva, con un'attenzione alla necessaria integrazione sanitaria.	dicembre
Sperimentare nuove modalità di intervento sociale per sostenere i nuclei in difficoltà.	Partecipazione alla formazione specifica ed alla sperimentazione del progetto "Una famiglia per una famiglia" con l'obiettivo di intervenire nel settore della fragilità con una nuova forma di affiancamento familiare.	dicembre
Monitoraggio costante del sistema di gestione della cartella SSS Web ed introduzione di ulteriori procedure di raccordo con quanto stabilito dalla normativa relativa alla banca dati delle prestazioni agevolate.	Introduzione di nuove connessioni per garantire il flusso dei dati richiesti.	dicembre
Individuare risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti volti a rispondere ai nuovi bisogni emergenti ed implementare le risposte offerte dal Consorzio.	Ricerca di nuove forme di finanziamento aggiuntive e/o alternative e predisposizione di proposte progettuali per sostenere ed implementare gli attuali servizi nonché avviare nuove sperimentazioni volte a rispondere ai bisogni emergenti.	dicembre

Report al 31.12.2015

PROGETTO INPS "HOME CARE PREMIUM": A gennaio 2015 ha preso avvio il progetto di sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti, promosso dalla Direzione Centrale Credito Welfare dell' INPS destinato a dipendenti pubblici, loro coniugi o familiari di primo grado in linea diretta, in condizioni di non autosufficienza. Tale iniziativa si riferisce a prestazioni e interventi economici e di servizio, afferenti esclusivamente alla sfera delle cure tutelari nei confronti di persone non autosufficienti, per sostenere il progetto assistenziale e prevenire o rallentare la non autosufficienza. La fase iniziale ha richiesto un grande impegno nelle attività di informazione e divulgazione dell'iniziativa, a tal fine il Consorzio ha scelto di implementare l'attività dello Sportello Sociale ed dall'inizio dell'anno, lo Sportello ha garantito un orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00 con un riferimento telefonico ed un indirizzo di posta elettronica, nonché due operatori

dedicati da progetto (1 operatore amministrativo e 1 assistente sociale).

L'attività di accoglienza delle richieste informative è stata garantita in modo continuativo e con libero accesso nella fascia oraria di apertura, inoltre, per facilitare e velocizzare i tempi di illustrazione e spiegazione della proposta progettuale, nei mesi di febbraio e marzo, di raccolta della domanda, lo Sportello ha accolto richieste di appuntamento anche in fasce orarie diverse su richiesta diretta dei cittadini.

In fase di avvio dell'attività progettuale, gli operatori dello Sportello hanno dedicato un'attenzione specifica ai 14 assistenti sociali che ricevono il pubblico nelle sedi decentrate del Consorzio, (sportello informativo territoriale) al fine di garantire la massima diffusione e corretta informazione sull'iniziativa progettuale ai potenziali beneficiari, coinvolgendo attivamente, ulteriori 4 assistenti sociali che gestiscono le attività dell'area di integrazione socio-sanitaria specificatamente rivolte alle persone non autosufficienti (Sportello Unico Socio Sanitario e Unità di Valutazione Geriatrica e Disabilità).

Successivamente, l'attività si è concentrata sull'accompagnamento dei potenziali beneficiari alla conoscenza e comprensione delle ampie possibilità di risposta offerte dal progetto, nonché alla presentazione della domanda ed alla puntuale spiegazione della procedura necessaria e dei documenti da presentare. In questa fase di lavoro lo Sportello ha ricevuto e colloquiato persone interessate presso la sede consortile per un totale di n. 180 accessi ed ha fornito informazioni telefoniche per un totale di n. 134 colloqui telefonici. Inoltre è stato elaborato e diffuso un pieghevole informativo che, attraverso un linguaggio semplice ed immediato, di facile fruizione per i destinatari, ha veicolato facilmente le informazioni essenziali sull'iniziativa, inoltre, per raggiungere la popolazione nella sua complessità, si è diffuso un comunicato stampa, attraverso il sito istituzionale e le testate giornalistiche più conosciute del territorio, anche in stretta collaborazione con altri due ambiti limitrofi (C.I.S.S-A.C. di Caluso e C.I.S.S. 38 di Cuornè), con i quali già abitualmente si collabora nella promozione di iniziative comuni. Predisposto il materiale ed il piano informativo si è dato avvio ad una vera e propria campagna informativa, attraverso il contatto diretto con più di 100 soggetti territoriali, che, in modo privilegiato, hanno fatto da tramite con i potenziali beneficiari. Sono stati predisposti un totale di n. 900 pieghevoli informativi e n. 50 locandine. L'unica criticità da rilevare è direttamente conseguente al tempo estremamente ristretto e limitato indicato da INPS, per la divulgazione del progetto e per l'espletamento dell'intera procedura di presentazione della domanda, che ha significativamente condizionato la possibilità di raggiungere il numero obiettivo massimo indicato per il nostro Ente.

Il Consorzio IN.RE.TE. ha individuato due Assistenti Sociali dipendenti, una a tempo pieno ed una a tempo parziale, che hanno garantito nello specifico l'attività prevista dall'Accordo HCP del nucleo di valutazione – Case manager- ovvero si sono occupate fin dalla fase di accoglienza dei potenziali beneficiari, della osservazione e valutazione del grado di non autosufficienza dei beneficiari, attraverso gli strumenti propri della professione, nonché applicando l'apposita scheda predisposta da INPS ed allegata all'Avviso Pubblico. Conclusa la fase valutativa, che ha visto anche il coinvolgimento diretto del beneficiario e del care-giver, le Assistenti Sociali si sono inoltre occupate della definizione e sottoscrizione del Programma Socio Assistenziale Familiare, con l'individuazione delle Prestazioni Socio Assistenziali necessarie, in accordo con il titolare/beneficiario del Progetto HCP e con la sua famiglia e tenendo conto delle eventuali prestazioni già presenti e dell'organizzazione in atto circa il piano assistenziale a favore del beneficiario. L'attività valutativa si è conclusa con la sottoscrizione, per conto del soggetto aderente, per tutti i destinatari delle prestazioni HCP, in totale 42, del Patto Socio Assistenziale Familiare.

Successivamente, in preparazione dell'avvio della fase operativa di erogazione delle prestazioni, gli assistenti sociali "case manager", in collaborazione con l'Area della Direzione consortile, hanno avviato le attività di individuazione dei potenziali fornitori, operando scelte in continuità con i servizi consortili convenzionati e di valorizzazione del terzo settore attivo e impegnato sul territorio a favore di soggetti anziani non autosufficienti e con disabilità e che già collaborano con il Consorzio nella realizzazione dei singoli progetti individuali. Alla fase di avvio dei singoli piani assistenziali si è realizzata con costanza e continuità l'attività di monitoraggio svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e care giver che attraverso confronto diretto con i fornitori delle varie prestazioni. Si evidenzia in particolare che dal momento che quasi tutte le domande sono state presentate tramite lo Sportello di Informazione Sociale, già riferimento locale per i cittadini e che alcuni potenziali beneficiari erano già conosciuti dal Servizio Sociale e dai servizi socio-sanitari, il rapporto tra Case Manager e gli assistiti HCP è stato più agevole e facilitato dalle pregresse relazioni. In termini di criticità sono da evidenziare le varie difficoltà incontrate dagli operatori impegnati nel progetto Home Care Premium a causa della mancata formazione iniziale a cura dell'INPS, aggravata dall'inesperienza dell'ambito, vista la prima sperimentazione HCP per il nostro Ente.

Tali elementi hanno richiesto pertanto molto lavoro e dedizione anche da parte della Direzione nelle figure del Responsabile di Area e del Direttore, pertanto già dalla fine del 2014, oltre all'approfondimento del testo della Convenzione e di ogni materiale fornito dall'INPS, si è dato corso ad una minuziosa conoscenza del progetto, analizzando gli esiti riferiti da altri ambiti territoriali già inseriti nella sperimentazione, sia attraverso la consultazione dei siti istituzionali, che attraverso il confronto diretto con l'ambito tutor di riferimento (C.I.S.S. 38 di Cuorgnè). All'interno del territorio consortile il progetto Home Care Premium, ha trovato certamente un terreno pronto a comprendere l'iniziativa ed a diffonderla, ed a garantire gli interventi necessari e qualificati, per rispondere alle singole progettazioni individuali, nella vasta gamma di interventi prevista dall'accordo. La costruzione della rete, nella progettazione HCP, si è rivelata in totale continuità con quanto realizzato fino ad ora ed inoltre, ha dato conferma di un'ampia disponibilità ed elasticità, tra i diversi soggetti, nel condividere le finalità proprie di Home Care Premium. Nello specifico i soggetti aderenti alla rete di progetto a livello locale sono stati: Cooperativa Pollicino, Cooperativa Punto Service, Cooperativa Valdocco, Cooperativa Mary Poppins, Cooperativa Alce Rosso, Associazione "Asini si nasce ...e io lo nakkui", Associazione per l'Autismo Enrico Micheli, Associazione Per Aspera, Croce Rossa Italiana, Ospizio Furno, Associazione GRAMA, Fondazione Opera Pia, Associazione Gruppo Anziani Lessolo, Associazione AUSER, Associazione L'Airone ed anche numerose strutture residenziali private del territorio. A tutti i soggetti fornitori delle prestazioni integrative, sono stati garantiti momenti di approfondimento e formazione sul progetto HCP, con un'analisi approfondita delle caratteristiche e delle regole contenute nell'Accordo dell'ambito, garantendo un costante confronto durante l'attivazione e l'erogazione delle prestazioni, agli operatori dedicati.

PROGETTO BOA-Borsa Amica:

La domanda si è mantenuta nell'anno secondo il trend degli anni precedenti, e pur se l'intervento è limitato rispetto alle necessità delle famiglie il servizio si è confermato risorsa utile a complemento di altri interventi garantiti dal Consorzio, in stretta sinergia con altri soggetti dell'associazionismo attivi sul territorio. Nei primi mesi dell'anno sono state predisposte tre proposte progettuali finalizzate al reperimento di risorse aggiuntive (Bando Manital/Fondi AEG/Fondazione S.Paolo) necessarie a garantire una fornitura costante di prodotti alimentari attraverso l'acquisto integrativo regolare di un maggiore quantitativo di alimenti a lunga conservazione e di frutta e verdura. Sono state mantenute attive le quattro sedi territoriali di distribuzione già avviate (Ivrea, Banchette, Borgofranco, Vidracco) ed è stata messa a regime l'attività del nuovo punto di distribuzione con l'amministrazione comunale di Colletterto Castelnuovo, che ha favorito l'accesso anche ai cittadini di un'altra area territoriale più decentrata. In merito al progetto "BOA-Borsa Amica" si evidenzia però che alla luce della riduzione delle risorse e delle trasformazioni che il servizio ha subito nel tempo, è in atto un'analisi approfondita sulla sostenibilità e la prosecuzione del progetto in assenza di finanziamenti aggiuntivi specifici. Nell'anno 2015 hanno usufruito del servizio 323 nuclei familiari: 53% composto da 1 o 2 persone, il 33% 3 o 4 e il 14% 5 o più per un totale di 855 persone; sono state impiegate nella logistica e confezionamento delle borse 5 persone della cooperazione sociale (quattro con difficoltà nell'inserimento del mercato del lavoro), coinvolti quattro punti vendita della grande distribuzione (i più grandi presenti sul territorio), un consorzio di cooperative sociali (l'unico con sede sul territorio consortile con esperienza nel settore). Per affrontare la necessità di una continua richiesta di prodotti aggiuntivi, in esito alla diminuzione delle forniture AGEA a livello internazionale, il Consorzio si è impegnato attivamente in iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza all'iniziativa e di raccolta di materiale e fondi da destinare all'attività: di particolare rilevanza si segnala la raccolta alimentare del 7 marzo 2015 che ha realizzato in totale sul territorio consortile un apporto di kg. 5533 di alimenti a lunga conservazione, da destinare alle fasce deboli, e di 1200 kg. di verdura e 500 kg. di frutta acquistati grazie alla donazione del Coro parrocchiale di Nomaglio. Altre piccole iniziative locali (raccolta della Croce Rossa, progetto scuola dell'infanzia di Samone...) hanno contribuito a implementare le borse alimentari. Da evidenziare però, che la mancanza fondi aggiuntivi derivanti in passato da finanziamenti ad hoc, ha penalizzato la possibilità di garantire un'adeguata quantità di acquisti integrativi penalizzando, in alcuni momenti, la distribuzione.

In merito al sistema gestionale SISS-WEB, si è consolidato l'utilizzo dei nuovi applicativi complementari in particolare si è avviata la sperimentazione del modulo relativo alla gestione degli interventi di sostegno alla domiciliarità. In previsione dell'applicazione delle disposizioni previste dalla L. 122/2010, è stato avviato lo studio per l'introduzione del nuovo applicativo relativo al casellario dell'assistenza.

In merito agli obiettivi di implementazione dell'utilizzo del sistema gestionale SISS-WEB, con l'introduzione di nuovi applicativi complementari alla cartella sociale informatizzata, strumento centrale nel

sistema di raccolta e monitoraggio degli interventi e dei servizi attivati nell'ambito delle singole progettazioni, che ha garantito una corretta rilevazione dei dati e delle risorse impegnate, si è avviato a regime, l'applicativo per la gestione degli affidi familiari. Ed inoltre, si è dato corso con gli assistenti sociali territoriali, al processo di inserimento di tutti i piani di assistenza domiciliare all'interno della nuova procedura di gestione del processo di erogazione del servizio SAD, con il conseguente avvio della nuova modalità di autorizzazione e attivazione informatizzata. Tale importante investimento, ha previsto anche il collegamento con la Cooperativa Punto Service che fornisce il servizio, al fine di raccordare lo scambio dei dati di servizio, che vengono elaborati direttamente dal sistema e messi a disposizione per i controlli finali. Tale modello permette la dematerializzazione dei documenti utilizzati per dare corso alle istruttorie, nonché l'out-put preciso delle ore erogate mensilmente per ogni piano assistenziale. Tale procedura avviata sperimentalmente nel 2015 si consoliderà a regime nel 2016.

La ricerca di opportunità e la progettazione congiunta con i soggetti della comunità locale, come già evidenziato nel precedente piano, si configurano come uniche azioni possibili per sostenere tali servizi con finanziamenti ad hoc anche se limitati nel tempo.

Indicatori di risultato

HOME Care premium

n. domande ricevute e valutate (n. contatti 180)

n. 69 su 70 risultato atteso

n. domande validate dall'INPS

n. 42 su 40 risultato atteso

n. progetti attivati

n. 42 su 40 risultato atteso

n. soggetti privati/comunitari del territorio coinvolti nell'erogazione delle prestazioni
(vedi elenco sopra)

n. 15 su 10 risultato atteso

Partecipazione al progetto "Una famiglia per una famiglia" n. operatori che hanno parteciperanno alla formazione (vedi report del Progetto PEG 3002/2015 che segue)

n. 22 su 17 risultato atteso

N. progetti presentati per la ricerca risorse di risorse aggiuntive per il progetto BoA – risultato atteso n.3
(vedi elenco sopra)

6.3 *Garantire una adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. (progetto PEG 2001)*

Responsabile	Dott. ssa Maria Grazia BINDA
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – Servizio sociale professionale –

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
Promuovere la qualificazione del lavoro sociale favorendo la sperimentazione operativa nei servizi territoriali e la crescita professionale degli operatori sociali.	Presentazione di un progetto di servizio civile volontario sulla base del bando 2015. Accreditamento sede Centro Diurno.	ottobre
	Collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento Cultura Politica e Società – corso di Laurea in Servizio Sociale per l'applicazione in atto con il Consorzio per l'attivazione di tirocini professionali secondo il nuovo ordinamento universitario.	dicembre

Report al 31.12.2015

Nell'autunno è stato avviato il nuovo progetto di servizio civile volontario denominato "Navigare controvento", con la presenza di 4 volontari che, vista l'attuale precarietà delle risorse, si è dimostrata un'opportunità di grande valore per continuare a garantire un'attività di supporto efficace ai cittadini più deboli e per testimoniare il valore del lavoro sociale.

E' sostanziale sottolineare che con l'inserimento dei volontari in Servizio Civile a fianco degli Assistenti Sociali, il Consorzio IN.RE.TE. sta rispondendo anche agli obiettivi progettuali volti ad offrire ai Volontari la possibilità di fare, a fianco degli operatori del Consorzio IN.RE.TE., un'esperienza di cittadinanza attiva per aumentare le loro competenze relazionali e sviluppare in loro maggiore senso civico, attraverso la conoscenza e la vicinanza a situazioni, anche complesse, di disagio sociale.

Sono stati garantiti spazi di accoglienza, di orientamento ed accompagnamento all'utilizzo delle diverse risorse territoriali, anche al di fuori dei servizi consortili, in stretto raccordo con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio sanitario.

Inoltre, nel mese di settembre, il Consorzio ha predisposto la scheda di progetto, rispondendo al nuovo Bando ministeriale 2015/2016, al fine di dare continuità a tale preziosa attività, a supporto del lavoro professionale.

Si è riproposto anche per l'anno 2015 un investimento a medio- lungo periodo nell'iter di formazione degli operatori sociali che si troveranno a lavorare nel sistema integrato dei servizi sociali attraverso interventi teorici sui sistemi di programmazione, gestione e controllo dell'Ente e la partecipazione alle attività a fianco del personale consortile.

Il livello di approfondimento ed i contenuti degli interventi teorici a cura dei Responsabili di area o loro delegati, sono stati articolati sulla base del piano di formazione universitario nonché in base alla durata del tirocinio.

E' opportuno precisare a riguardo che per il raggiungimento dell'obiettivo, è richiesto al tutor consortile degli studenti universitari in tirocinio, un importante impegno sia nella fase di accompagnamento dello studente che nella valutazione e tutto ciò viene svolto dal personale oltre l'attività lavorativa ordinaria.

Un altro ambito di impegno richiesto agli assistenti sociali è l'attività di supervisione professionale ai tirocinanti universitari del corso di laurea in servizio sociale : nel mese di marzo il Consorzio, ha sottoscritto infatti la nuova Convenzione per lo svolgimento dei tirocini curriculari con l'Università di Torino, assicurando continuità con il proprio impegno nell'accoglienza, presso i servizi consortili, di studenti per lo svolgimento di tirocini curriculari previsti dal piano di studi.

Nel corso dell'anno sono stati accolti 5 studenti tirocinanti con un impegno attivo da parte degli operatori di un totale di 570 ore di tutoraggio.

Indicatori di risultato

N. giovani in servizio civile volontario impegnati nelle attività consortili	n.4 su n.4 risultato atteso
N. ore di tutoraggio da parte degli Operatori consortili	n.570 annuali
N. studenti universitari in tirocinio presso l'Ente (II e III anno)	n. 5 su 4 risultato atteso

6.4 Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. (progetto PEG 3002)

Responsabile	Dott.ssa Cristina BERUTTI
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – Equipe territoriale minori

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
Partecipazione ai gruppi di lavoro promossi dagli Enti sovraordinati in merito a temi specifici in ambito minorile, materno infantile e di prevenzione della violenza di genere.	Avvio sul territorio consortile di sperimentazioni di una nuova forma di intervento sociale finalizzata al sostegno di nuclei con minori in difficoltà.	dicembre

Sperimentare nuove modalità di intervento a favore delle famiglie.		Ricerca sul territorio di famiglie disponibili a collaborare con il Consorzio per divenire riferimento per nuclei famigliari temporaneamente in difficoltà.	dicembre
Mettere a sistema collaborazioni e procedure di intervento condivise tra i soggetti istituzionali del territorio.		Sottoscrizione di una convenzione con l'ASL TO4 ed il Tribunale per i Minorenni di Torino per la gestione delle procedure di datazione anagrafica di minori stranieri.	settembre
		Incremento degli incontri con le istituzioni scolastiche per il consolidamento della collaborazione.	dicembre
		Approfondimento e valutazione delle collaborazioni nell'ambito dell'Unità Multidisciplinare disabili e minori disabili dell'ASL.	dicembre

Report al 31.12.2015

In relazione al progetto sperimentale di sostegno alle famiglie “Una Famiglia per una Famiglia” condotto in collaborazione con i consorzi di Cuornè e Caluso, l’Unione NET dei Comuni Nord Est Torino con sede a Settimo Torinese, la Fondazione Paideia e la Città Metropolitana di Torino, nel corso del primo semestre dell’anno, è stata realizzata la fase formativa destinata agli operatori e successivamente, dopo la sottoscrizione dell’accordo di programma con la Città Metropolitana, ha preso avvio la fase operativa tutt’ora in via di realizzazione. Vale la pena di sottolineare l’impegno del consorzio per la realizzazione del progetto che coinvolge quattro assistenti sociali componenti del Gruppo di Coordinamento (due responsabili di Area -Territoriale e Area Minori - e due assistenti sociali impegnate quota parte nella realizzazione delle attività); diciotto assistenti sociali più i responsabili di area hanno partecipato ai momenti informativi, formativi e di riflessione sul tema dell’affiancamento familiare e sono stati chiamati ad identificare tra gli utenti a loro in carico le situazioni che avrebbero potuto beneficiare di un affiancamento familiare. Un educatore professionale a supporto del Gruppo di Coordinamento ha curato la divulgazione del progetto sul territorio e l’organizzazione degli eventi di promozione. Nella realizzazione del progetto sono state coinvolte altre figure il cui apporto è risultato significativo: una volontaria di servizio civile che ha collaborato alla diffusione del materiale informativo ed è stata osservatrice durante il percorso formativo svoltosi per l’individuazione di aspiranti famiglie affiancanti; una tirocinante della Facoltà di Servizio Sociale interessata ad approfondire la tematica dell’affiancamento familiare quale percorso di ricerca finalizzato alla redazione della tesi di laurea e circa dieci tra associazioni/famiglie/persona del territorio conosciute dal Consorzio per pregresse esperienze di collaborazione, che hanno divulgato informazioni e promosso in modo capillare il progetto presso le proprie associazioni/comunità di riferimento. La sperimentazione ha previsto l’individuazione di quattro famiglie con minori in carico al Servizio Sociale e residenti nel territorio consortile. Si tratta di famiglie nelle quali gli elementi di vulnerabilità e fragilità sono significativi, ma in cui non si riscontrano profili certi di inadeguatezza genitoriale. Presentano problemi nelle relazioni sociali (solitudine e assenza di reti di supporto naturali), criticità connesse al rapporto di coppia o alle relazioni parentali primarie, problematiche abitative o economiche, difficoltà nella conciliazione tra compiti di cura e di lavoro. Sono famiglie che riconoscono di avere dei bisogni ai quali rispondere e che, proprio in virtù di un cambiamento desiderato, hanno scelto di partecipare al progetto proposto dal Servizio Sociale. Rispetto ai minori presenti nei nuclei, si nota tendenzialmente una carenza di esperienze educative e di socializzazione e talvolta lacune didattiche e difficoltà in ambito scolastico.

Nell’elenco sintetico che segue sono riportate alcune attività ed i primi risultati ottenuti:

- 15 Incontri del Gruppo tecnico con Fondazione Paideia e Città Metropolitana per l’acquisizione del know how
- Formazione di tutti gli assistenti sociali del Consorzio: 1 giornata e mezza
- Coinvolgimento di tutti gli assistenti sociali del Consorzio nella selezione delle situazioni che avrebbero potuto beneficiare dell’attivazione di un progetto di affiancamento familiare
- Selezione di 4 situazioni già in carico al Servizio Sociale, segnalate dalle assistenti sociali di territorio, sulle quali attivare in via sperimentale l’affiancamento

- Comunicato stampa sulle maggiori testate locali: settembre 2015
- Conferenza stampa a Torino promossa dalla Città Metropolitana: settembre 2015
- Punto informativo e divulgazione materiale progetto fuori da alcune scuole del territorio
- Divulgazione progetto e richiesta collaborazione agli insegnanti nell'ambito del Consiglio di istituto dell'Istituto Comprensivo Ivrea 2
- Colloqui individuali con famiglie e singoli interessati a diventare famiglie affiancanti o tutor: 10
- Momenti informativi/promozionali a gruppi di persone appartenenti ad associazioni: 2
- Divulgazione materiale informativo fuori dalla Parrocchia di San Lorenzo in Ivrea
- Partecipazione e coinvolgimento ad un evento organizzato da Fondazione Paideia delle persone che sul territorio avevano dimostrato interesse per il progetto: 29.11.2015
- Individuazione di 4 tutor
- Individuazione di 3 famiglie disponibili a diventare famiglie affiancanti

PROTOCOLLO PER LA DATAZIONE ANAGRAFICA.

L'iter di regolarizzazione della presenza sul territorio italiano di minori stranieri non accompagnati che hanno dichiarato le proprie generalità dichiarandosi ora maggiorenni, ora minorenni ha indotto il consorzio, sulla scorta dell'esperienza della Città di Torino, a sollecitare l'urgente definizione di forme di collaborazione con il servizio di medicina legale dell'ASL TO4 finalizzate all'accertamento dell'età anagrafica secondo parametri riconosciuti dall'Autorità giudiziaria minorile e dalle Commissioni Prefettizie incaricate dell'accoglimento o diniego delle richieste di protezione internazionale. Nel mese di luglio la Direzione generale dell'ASLTO4 ha deliberato la convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino e con gli otto Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali dell'ambito territoriale di riferimento per le attività volte all'accertamento di identità dei sedicenti minori. Allo stato si è in attesa che l'ASL perfezioni il protocollo operativo sanitario che indicherà le varie fasi diagnostiche sulla base delle quali saranno effettuate le valutazioni medico-legali e le conseguenti certificazioni.

Indicatori di risultato

- N. Interventi per l'incremento delle azioni di collaborazione nell'ambito dell'U.M.V.D/Minori
n.2 su 2 risultato atteso
- N. Protocollo con l'ASL e la Procura Minori per le procedure di datazione anagrafica dei minori stranieri non accompagnati.
n. 1 su 1 risultato atteso

6.5 *Garantire, anche attraverso progetti innovativi e sperimentali, il sostegno educativo e relazionale alla persona e alla sua famiglia nel loro ambiente di vita. (progetto PEG 4002)*

Responsabile	Dott. ssa Patrizia MERLO
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – servizi area disabili

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
Coordinare il percorso di revisione dell'Accordo di Programma in essere per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con E.E.S.	Coordinamento delle attività di approvazione dell'Accordo da parte dei soggetti firmatari.	luglio
	Sottoscrizione pubblica dell'Accordo da parte dei soggetti firmatari.	ottobre
Gestire il processo di valutazione in merito alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Rielaborazione dell'esperienza maturata nella gestione associata dall'anno scolastico 2010/2011	febbraio
	Elaborazione di una nuova proposta di gestione con correlata proposta economica.	aprile
	Aggiornamento del Protocollo Operativo	aprile

Avviare la gestione associata per l'anno scolastico 2015/2016	Coordinamento delle attività di approvazione del Protocollo da parte degli Enti consorziati.	giugno
	Coordinamento delle attività di valutazione delle richieste attraverso la Commissione tecnico interistituzionale.	dicembre

Report al 31.12.2015

La gestione da parte del Consorzio del Servizio di assistenza scolastica specialistica, giunta al quinto anno scolastico, si è ormai consolidata sia negli aspetti organizzativi che in quelli legati alle singole progettazioni dove la realizzazione degli interventi, attuati all'interno della scuola, si è sempre più raccordata con la progettazione individuale e con la rete dei servizi e interventi attivati nell'ambito del progetto personalizzato. Inoltre l'anticipata e maggior conoscenza delle situazioni ha consentito di curare e presidiare in modo più significativo i passaggi di ordine scolastico e supportare maggiormente le famiglie nella scelta e soprattutto l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado. Da evidenziare che in alcune situazioni si è giunti, in accordo con il nucleo di origine, ad ipotizzare la frequenza presso servizi consortili maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei minori.

Nel corso dell'anno, sono state destinate molte energie da parte del Consorzio sia per quanto riguarda l'approvazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Esigenze Educative Speciali" sia rispetto alla verifica inerente la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica. Il testo dell'Accordo, approvato nel mese di novembre 2014 dall'Assemblea consortile, è stato inviato a tutti i soggetti firmatari, che dovevano approvarlo attraverso un atto deliberativo. La raccolta di tutti i provvedimenti di approvazione ha richiesto più tempo di quello che era stato preventivato, per cui l'ipotesi di sottoscrivere l'Accordo nel mese di maggio non si è concretizzata. La sottoscrizione è infatti avvenuta nell'incontro pubblico convocato in data 17 dicembre.

Parallelamente, nei primi mesi dell'anno, si sono avviati i lavori di revisione del "Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica" e, contestualmente, sono iniziati i lavori per formulare una nuova proposta di finanziamento. Per poter procedere all'elaborazione di una proposta economica, è stato richiesto ad ogni singola Amministrazione comunale di esprimere il proprio intento in relazione alla gestione associata. Successivamente, il Consorzio ha elaborato una proposta che è stata approvata dall'Assemblea consortile nel mese di maggio. Successivamente, ogni singolo Comune ha approvato il Protocollo. Hanno complessivamente aderito n. 40 Amministrazioni comunali, con n. 2 recessi e n. 3 nuove adesioni.

Nonostante le tempistiche previste nel cronoprogramma presentato nel mese di febbraio all'Assemblea consortile non siano state rispettate, il Consorzio è riuscito a garantire l'adempimento di tutti gli atti necessari per la valutazione delle situazioni, l'attribuzione del monte ore settimanale e l'attivazione degli interventi di assistenza scolastica specialistica per l'anno scolastico 2015/2016 sin dal primo giorno di scuola.

Indicatori di risultato

N. valutazioni effettuate dalla Commissione Tecnica Interistituzionale	n.59 su n. 40 risultato atteso
N. atti di approvazione del Protocollo operativo raccolti	n.40 su n.40 risultato atteso

6.6 Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. (progetto PEG 4003)

Responsabile	Dott. ssa Patrizia MERLO
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – servizi area disabili

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
-----------------------	-------------------------------	--------------

Attività diurne per persone con disabilità.	Organizzazione, nell'ambito dei Centri Diurni, di iniziative aperte ai cittadini destinate ad una maggiore conoscenza delle attività occupazionali, espressive e di tempo libero realizzate nel corso dell'anno.	dicembre
Sperimentare attività ed interventi specificatamente destinati a giovani adulti autistici.	Implementazione del gruppo di lavoro già costituito nell'anno 2014 con i componenti dei servizi sanitari ASL TO4 per l'attuazione delle Linee guida regionali in tema di autismo.	dicembre
	Prosecuzione dell'attività sperimentale destinata ai giovani adulti autistici a partire dall'esperienza avviata nel corso dell'anno 2014.	dicembre

Report al 31.12.2015

Nel 2015 il Consorzio IN.RE.TE. ha proseguito nella conduzione del "Tavolo Autismo" che ha permesso agli attori del territorio che si occupano a vario titolo di autismo di confrontarsi in modo stabile e continuativo: Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Servizio di Salute Mentale dell'ASLTO4, Consorzio CISS38 di Cuornè e Consorzio CISS-AC di Caluso, Associazione "Una Casa per gli Amici di Francesco" ONLUS di Cuornè, Consorzio di Cooperative Sociali COPERNICO di Ivrea, R.T.I. Cooperativa Animazione Valdocco - Cooperativa Pollicino, Associazione "Asini si nasce ... e io lo nakkui" di Ivrea, Fondazione Ruffini ONLUS di Ivrea.

Tale iniziativa ha sollecitato l'ASLTO4 ad attivare un confronto su tutto il territorio di sua competenza con l'intento di mappare le risorse esistenti, stabilire procedure comuni ed articolare percorsi formativi rivolti al proprio personale, con particolare attenzione ai Servizi di Salute Mentale chiamati dalla recente normativa a farsi carico dei soggetti autistici adulti.

Da segnalare a fine anno la nascita della sezione di Ivrea e Canavese dell'ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) importante interlocutore con il quale si sono avviate collaborazioni finalizzate ad una più articolata raccolta dei bisogni legati alle famiglie di persone autistiche.

All'interno dell'Equipe del servizio "Centonove e dintorni", si è consolidato un gruppo di lavoro che ha indirizzato parte del monte ore ad un intervento specifico finalizzato alla presa in carico di persone con diagnosi di autismo.

Le caratteristiche delle persone seguite sono disomogenee e ricoprono tutte le peculiarità dello spettro autistico, dalla sindrome di Asperger alle forme di compromissione più grave.

Gli operatori hanno partecipato a diversi percorsi formativi proposti da più enti, durante i quali, attraverso gli argomenti affrontati, sono stati toccati temi riguardanti i diversi approcci all'autismo: metodi di intervento (Teacch, A.B.A), gestione delle problematiche più rilevanti (approccio psico-educativo), strumenti di intervento in ambiti specifici (sessualità, sport, alimentazione).

Il Progetto Autismo, articolato all'interno del più ampio Progetto "Centonove e dintorni", si propone come uno spazio di crescita e di benessere, in cui si lavora individuando un obiettivo abilitativo/riabilitativo/educativo che sia la risposta ad esigenze concrete, attraverso azioni educative.

Il progetto coinvolge persone con disabilità e diagnosi di autismo in una attività di approccio ad un ambiente adulto post-scolastico.

L'obiettivo generale del progetto è di offrire un servizio specifico alle persone con sindrome autistica, finalizzato alla maggiore integrazione possibile nel contesto quotidiano garantendo il loro benessere psico-fisico.

Indicatori di risultato

N. iniziative organizzate nel corso dell'anno destinate a far conoscere le attività diurne destinate alle persone con disabilità ed interventi in seminari di settore n. 9 su n. 3 risultato atteso
 N. incontri del gruppo di lavoro sui temi dell'autismo n. 7 su n.4 risultato atteso

6.7 Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che per gravi problematiche sociali sono impossibilitate a permanere, provvisoriamente o permanentemente nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale (progetto PEG 5004)

Responsabile	Dott. ssa Patrizia MERLO
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione –servizi area anziani

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
Assicurare il funzionamento del Presidio "Villa San Giacomo" di Caravino	Monitoraggio e controllo delle attività erogate nel Presidio in concessione attraverso la partecipazione alla Commissione tecnica di cui all'art.17 del Capitolato d'oneri.	dicembre
Assicurare la funzionalità della struttura che ospita il Presidio "Villa San Giacomo"	Gestire in stretta collaborazione con il Comune di Caravino proprietario dell'immobile, degli interventi urgenti di manutenzione straordinaria.	dicembre
Assicurare il funzionamento della Comunità alloggio Casa Giuseppina	Monitoraggio e controllo delle attività erogate nella Comunità in affidamento a Cooperativa Sociale a seguito di gara a procedura aperta.	dicembre

Report al 31.12.2015

In relazione all'affidamento in concessione del presidio, nel corso dell'anno sono stati assicurati il controllo e il monitoraggio delle attività erogate. Nel mese di febbraio è stata istituita la Commissione Tecnica ai sensi di quanto previsto dal capitolato d'oneri. La commissione è composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino ed ha il compito di monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l'adeguata conduzione dei locali e degli impianti.

Nel rispetto di quanto previsto in sede di gara nel mese di maggio sono iniziati i lavori di ristrutturazione per adeguare la struttura a quanto previsto dalla normativa regionale nel rispetto delle scadenze fissate.

Si evidenzia che nel corso dei lavori sono emerse alcune criticità collegate ad interventi di manutenzione straordinaria. Il Consorzio ha pertanto dovuto attivare interventi urgenti impegnando le risorse previste nel bilancio pluriennale 2015-2017 derivate dal canone di concessione

Indicatori di risultato

n. incontri della Commissione tecnica

n. 2 su n. 1 risultato atteso

n. interventi di manutenzione straordinaria realizzati

n. 3 su n.2 risultato atteso

Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento dei bagni destinati agli ospiti, all'impianto fognario ed impermeabilizzazione del terrazzo sovrastante il garage.

6.8 Assicurare le attività amministrative e di supporto necessarie al generale funzionamento dell'Ente ed ai servizi integrativi e territoriali. (progetto PEG 1005)

Responsabile	Dott. ssa Nicoletta LUCCI
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione –affari generali – amministrazione del personale-

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
Garantire la scelta del fornitore di servizi esternalizzati in un'ottica di massima trasparenza e partecipazione.	Gestione dell'iter di gara dello sportello sociale e del servizio sociale professionale	luglio
	Supporto amministrativo alle aree funzionali per il monitoraggio la verifica ed il controllo delle attività esternalizzate.	dicembre

Revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire e mettere a sistema procedure operative sempre più efficaci ed economicamente vantaggiose per l'organizzazione.	Gestione dell'attività di aggiornamento delle posizioni contributive del personale a partire dai dipendenti che hanno presentato specifica richiesta e successivamente con priorità per quelli con maggiore anzianità lavorativa e avvio dell'attività di aggiornamento dei dati sull'applicativo Passweb.	dicembre
Partecipazione al processo di trasformazione del sistema di contabilità di cui al D.Lgs 118/11 e all'attuazione graduale a partire dal 1 gennaio 2015 come previsto dalla normativa.	Supporto all'area finanziaria nella predisposizione dei documenti e degli atti previsti dalla nuova normativa in materia contabile a partire dall'anno 2015 ai fini conoscitivi ed al riaccertamento dei residui attivi e passivi.	dicembre
Concludere l'iter di modifica dello Statuto consortile .	Recepimento degli atti adottati dai Comuni associati e predisposizione del provvedimento assemblea di approvazione.	dicembre

Report al 31.12.2015

Nel mese di settembre è giunta a conclusione, con la stipula del relativo contratto, la procedura di gara per l'affidamento della gestione dello Sportello sociale e del servizio sociale professionale. Il Consorzio anche questa volta si è avvalso della professionalità di un legale esterno i cui costi sono stati interamente posti a carico della ditta aggiudicataria.

Per quanto riguarda il servizio di pulizia della sede centrale è stata valutata la soluzione più vantaggiosa per l'Ente costituita dall'acquisto del servizio di pulizia quale servizio accessorio dall'Inail, proprietario della struttura. Tale scelta ha permesso di ridurre la spesa complessiva annua per il servizio di pulizia della sede a complessivi € 9.221,11 IVA inclusa a fronte dei precedenti € 14.932,80 annuali IVA inclusa. Le economie derivanti sono state utilizzate per garantire il servizio di pulizia delle sedi territoriali decentrate.

Nel mese di novembre è scaduta la Convenzione Consip per la fornitura dei buoni pasto per il personale dipendente. In assenza della nuova Convenzione Consip Buoni Pasto 7, si è dovuto procedere ad un affidamento diretto, alle condizioni precedentemente garantite da Consip, nelle more dell'aggiudicazione definitiva.

Il servizio Affari Generali ha garantito il supporto amministrativo agli organi politici consortili, ha assicurato infatti la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione sul sito web consortile. Nel corso dell'anno è proseguita la revisione e l'adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di migliorare le procedure operative, anche alla luce della ridotta dotazione di personale a disposizione dell'area. A fronte delle richieste di approfondimento circa l'iter di redazione e pubblicazione degli atti amministrativi da parte di alcuni amministratori sono stati condotti approfondimenti e ricerche che hanno portato alla stesura di documenti successivamente condivisi in Assemblea. Il servizio affari generali ha supportato l'area finanziaria nella predisposizione dei documenti e degli atti previsti dalla nuova normativa in materia contabile a partire dall'anno 2015 ai fini conoscitivi ed al riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il servizio ha presidiato l'iter di modifica dell'art.14 comma 7 dello Statuto Consortile approvato da parte dei singoli Consigli Comunali e la stesura del piano di informatizzazione dell'ente.

Ha predisposto ed inoltrato al servizio informativo tutti i dati ed i documenti necessari per la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente.

Il servizio ha seguito, in sinergia con la direzione, l'iter che ha portato all'adozione dell'atto di Assemblea consortile che ha allineato le date di scadenza tra la Convenzione in essere con il Comune di Caravino e l'appalto di concessione per il Presidio Villa San Giacomo di Caravino.

Nel primo semestre dell'anno il servizio ha condotto i necessari approfondimenti con la Prefettura competente per la modalità di nomina del revisore e gestito gli adempimenti che hanno portato al rinnovo triennale del revisore in carica.

Il servizio ha gestito inoltre tutte le pratiche assicurative relative agli eventi avvenuti in corso d'anno (sinistri,...ecc.).

Indicatori di risultato

N. certificazioni acquisite presso gli Enti competenti i fase di verifica

n. 5 su n.5 risultato atteso

N. contratti predisposti e sottoscritti

n. 3 su n.3 risultato atteso

N. posizioni contributive aggiornate con elaborazione del Mod.PA04.

n. 6 su n.7 risultato atteso

6.9 Assicurare le attività amministrative e di supporto necessarie al generale funzionamento dell'Ente ed ai servizi integrativi e territoriali. (progetto PEG 1005)

Responsabile	Luigina NAPODANO
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – servizio ragioneria ed economato

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi
Procedere, sulla base delle scadenze definite dalla normativa di riferimento, all'armonizzazione del bilancio consortile nel triennio 2015-2016-2017.	Adozione, nel ciclo del bilancio, del principio della contabilità finanziaria potenziata generale Procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1.1.2015 Redigere gli schemi previsti dal Tuel ai fini autorizzatori Redigere i nuovi schemi di bilancio per missioni e programmi a fini conoscitivi.	aprile
Procedere alla verifica ed al controllo dei documenti contabili.	Procedere, sulla base delle scadenze definite dalla normativa di riferimento, all'adozione della fatturazione elettronica.	aprile
Avviare le azioni necessarie per l'applicazione della normativa in materia di IVA	Introdurre il sistema di slip payment sulla scissione dei pagamenti di cui all'art.17 ter del DPR 633/1972 applicato alle fatture emesse dai fornitori delle pubbliche amministrazioni.	gennaio
	Introdurre il sistema di inversione contabile (reverse charge) ai sensi art. 17 comma 6 del DPR 633/1972 alle prestazioni dei servizi di pulizia.	gennaio

Report al 31.12.2015

L'anno 2015 ha impegnato Ente, in particolare l'Area Finanziaria, su più fronti per dare corretta applicazione alle disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011. L'importante cambiamento richiesto dalla normativa, non è stato circoscritto alla sola gestione del sistema finanziario, ma ha richiesto all'intera direzione dell'Ente di studiare ed approfondire i nuovi principi contabili e di programmazione prima di predisporre i nuovi documenti. Indispensabili si sono rivelate le occasioni di formazione e confronto tra enti organizzate e proposte al personale che opera nel servizio finanziario.

In fase di approvazione del bilancio di previsione 2015 si è proceduto all'affiancamento, a fini conoscitivi, delle nuove tabelle della contabilità armonizzata agli schemi di bilancio in uso.

Nel mese di maggio 2015, come previsto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1.1.2015.

Dal 1 gennaio 2015 è stata applicata la normativa relativa allo split payment.

Dal 31 marzo del 2015 è stata adottata, come previsto dalla normativa, la fatturazione elettronica ed è in via di approvazione un provvedimento che ne definisce l'iter interno all'Ente.

In merito al Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto, entro la prima scadenza e con regolarità nelle successive, a caricare i dati richiesti utilizzando la piattaforma prevista dal M.E.F. il cui applicativo nell'arco dell'anno è stato più variato.

Il servizio ha inoltre garantito l'attività di verifica contabile propedeutica alla definizione della compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito nelle more dell'approvazione di nuove disposizioni regionali di applicazione dell'ISEE.

Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo e bilancio di previsione ed il bilancio consolidato.

Nel primo semestre dell'anno il servizio ha collaborato, per gli aspetti finanziari alla rendicontazione annuale ISTAT/Regione riferita alle funzioni svolte dal Consorzio ed ha predisposto i dati per la compilazione in forma elettronica del modello relativo al conto consuntivo 2014 (RIDDCUE)

Il Direttore ed il Responsabile dell'area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendogli tutta la documentazione necessaria per svolgere il proprio ruolo di verifica e controllo. L'area finanziaria ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa ed ha supportato per la parte di competenza la modalità di accountability destinata ai Comuni che integra le informazioni già fornite dalla precedente scheda delle prestazioni e dei servizi attivati a favore dei cittadini del singolo Comune, con i dati riferiti alle progettazioni concluse nel corso dell'anno ed ai costi medi dei servizi offerti.

Indicatori di risultato

n. fatturazioni elettroniche ricevute e controllate	n. 1514 su 1000 risultato atteso
n. ordinativi informatici di riscossione	n. 1250 su 1000 risultato atteso
n. mandati informatici di pagamento	n.2193 su 2000 risultato atteso
n. documenti unici di regolarità contributiva richiesti	n.120 su 100 risultato atteso